

## **Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio di Previsione annuale 2016 e pluriennale 2016/2018**

Vista la L.R. 13/04/1995, n. 60, come modificata dalla L.R. 20/11/2002, n. 28, e visto lo Statuto dell'ARPA Piemonte, come da ultimo modificato con D.G.R. n. 18-13468 in data 08/03/2010, ed in particolare il suo art. 4 - 6° e 7° comma.

Premesso che gli atti relativi al Bilancio in esame sono stati notificati via posta elettronica certificata (PEC) al Presidente del Collegio in data 8 gennaio 2016 (protocollo n. 874), in ottemperanza a quanto stabilito dalla legge regionale n. 60/95, come modificata dalla L.R. 28/02, dallo Statuto e dalla Deliberazione Regionale 67/15469 del 23/12/1996 sulla vigilanza.

Tenuto conto che il Bilancio di Previsione 2016 e pluriennale 2016/2018 sono stati redatti in conformità al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., oltreché alla D.G.R. n. 77-2984 del 28/11/2011 in materia di limitazioni di spesa di cui al D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010.

Tenuto conto che nella seduta del 17 dicembre 2015 il Comitato Regionale di Indirizzo ha preso visione della bozza di Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016 e, sentita la relazione ed i chiarimenti forniti dalla Direzione dell'A.R.P.A., ha preso atto senza osservazioni della proposta di bilancio 2016.

Visto il decreto del Direttore Generale dell'ARPA Piemonte n. 168 del 30/12/2015 avente ad oggetto: "Bilancio di Previsione per l'esercizio 2016 e pluriennale 2016-2017-2018".

Vista la Relazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2016 e Pluriennale 2016-2017-2018 (allegato B), in particolare nei contenuti che illustrano la programmazione finanziaria, sia per le entrate che per le spese, nonché la dimostrazione del rispetto delle limitazioni di cui al D.L. 78/2010.

### **IL COLLEGIO**

Procede all'esame dei dati di bilancio, con la verifica del pareggio finanziario:

<b>ENTRATA</b>	<b>Competenza</b>	<b>Cassa</b>
Avanzo di amministrazione.	3.593.635,25	0,00
Fondo di cassa.	0,00	430.000,00
Fondo pluriennale vincolato	1.302.277,44	0,00
Titolo I (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)	0,00	0,00
Titolo II (Trasferimenti correnti)	64.850.000,00	83.684.558,21
Titolo III (Entrate extratributarie)	3.475.000,00	4.899.946,36
Titolo IV (Entrate in conto capitale)	0,00	200.000,00
Titolo V (Entrate da riduzione di attività finanziarie)	0,00	0,00
Titolo VI (Accensione di prestiti)	0,00	0,00
Titolo VII (Anticipazioni da istituto Tesoriere)	6.300.000,00	6.300.000,00
Titolo IX (Entrate per conto terzi e partite di giro)	15.485.000,00	19.028.349,18
<b>Totale generale dell'entrata.</b>	<b>95.005.912,69</b>	<b>114.542.853,78</b>

<b>SPESA</b>	<b>Competenza</b>	<b>Cassa</b>
Titolo I (Spese correnti)	71.129.642,69	83.408.136,04
Titolo II (Spese in conto capitale)	840.000,00	2.628.176,11
Titolo III (Spese per incremento attività finanziarie)	0,00	0,00
Titolo IV (Rimborso di prestiti)	1.251.270,00	1.251.270,00
Titolo V (Chiusura anticipazione istituto Tesoriere)	6.300.000,00	6.300.000,00
Titolo VII (Spese per conto terzi e partite di giro)	15.485.000,00	20.955.271,63
<b>Totale generale della spesa.</b>	<b>95.005.912,69</b>	<b>114.542.853,78</b>

Si procede quindi alla verifica del pareggio economico, nei seguenti termini:

Entrate Titolo I	0,00	
Entrate Titolo II	64.850.000,00	
Entrate Titolo III	3.475.000,00	
<b>Totale Entrate</b>		<b>68.325.000,00</b>

Uscite Titolo I	71.129.642,69	
Somme destinate a finalità specifiche vincolate	-1.534.820,72	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	-479.000,00	
Quota libera accantonata sul Fondo riserva	-1.579.814,53	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	-962.277,44	
Uscite Titolo IV (rimborso quota capitale mutui)	1.251.270,00	
Quota destinata a finanziamento titolo II	500.000,00	
<b>Totale Uscite</b>		<b>68.325.000,00</b>

A questo punto risulta utile riassumere la finalizzazione globale della somma stanziata quale avanzo di amministrazione:

Euro 479.000,00	per il finanziamento del capitolo relativo al fondo crediti di dubbia e difficile esazione
Euro 1.534.820,72	per il finanziamento delle somme destinate a finalità specifiche
Euro 1.579.814,53	al fondo di riserva (spese c/capitale e/o compensazione minori entrate)
<b>Euro 3.593.635,25</b>	<b>Totale</b>

Risulta evidente che l'avanzo di amministrazione così determinato rappresenta la principale fonte di copertura degli investimenti stessi, in attesa dell'esatta quantificazione dell'avanzo di amministrazione che si determinerà in sede di approvazione del rendiconto 2015.

Si riscontra inoltre un fondo pluriennale vincolato di euro 962.277,44 di parte corrente costituito per la copertura di spese di personale – da imputarsi sui capitoli 11450

(Retribuzioni al personale dell'Arpa) per 110.772,18 euro, 11500 (Competenze accessorie al personale dell'Arpa) per 7.730,46 euro e 11500 (Incentivazioni al personale dell'Arpa) per 843.774,80 euro – e un fondo pluriennale vincolato di euro 340.000,00 in conto capitale per la copertura di interventi di manutenzione straordinaria degli immobili – da imputarsi sul capitolo 21050 (Ristrutturazione, ampliamenti e manutenzione straordinaria. Immobili).

Riguardo la gestione di cassa, si rileva che viene rispettato il dettato normativo, che prevede che gli stanziamenti di cassa dei singoli capitoli di bilancio non possano essere superiori agli stanziamenti della gestione competenza, sommati a quelli della gestione residui.

Si prende altresì atto che il documento di Bilancio, con finalità autorizzatorie, rappresentato ai sensi del D.Lgs 118/2011, è leggibile per Titoli e Tipologie in riferimento alle entrate, e per Missioni e Programmi in riferimento alle spese. A fini conoscitivi, il Bilancio è altresì redatto per capitoli di entrata e spesa.

Per quanto concerne il Bilancio pluriennale 2016-2018, lo stesso pareggia nei seguenti importi:

<b>ENTRATA</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Avanzo di amministrazione.	3.593.635,25	0,00	0,00
Fondo di cassa.	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.302.277,44	0,00	0,00
Titolo I (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)	0,00	0,00	0,00
Titolo II (Trasferimenti correnti)	64.850.000,00	64.850.000,00	64.850.000,00
Titolo III (Entrate extratributarie)	3.475.000,00	3.475.000,00	3.475.000,00
Titolo IV (Entrate in conto capitale)	0,00	0,00	0,00
Titolo V (Entrate da riduzione di attività finanziarie)	0,00	0,00	0,00
Titolo VI (Accensione di prestiti)	0,00	0,00	0,00
Titolo VII (Anticipazioni da istituto Tesoriere)	6.300.000,00	0,00	0,00
Titolo IX (Entrate per conto terzi e partite di giro)	15.485.000,00	0,00	0,00
<b>Totale generale dell'entrata.</b>	<b>95.005.912,69</b>	<b>68.325.000,00</b>	<b>68.325.000,00</b>

SPESA	2016	2017	2018
Titolo I (Spese correnti)	71.129.642,69	66.573.730,00	66.573.730,00
Titolo II (Spese in conto capitale)	840.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo III (Spese per incremento attività finanziarie)	0,00	0,00	0,00
Titolo IV (Rimborso di prestiti)	1.251.270,00	1.251.270,00	1.251.270,00
Titolo V (Chiusura anticipazione istituto Tesoriere)	6.300.000,00	0,00	0,00
Titolo VII (Spese per conto terzi e partite di giro)	15.485.000,00	0,00	0,00
<b>Totale generale della spesa.</b>	<b>95.005.912,69</b>	<b>68.325.000,00</b>	<b>68.325.000,00</b>

#### Considerazioni di carattere generale al Bilancio annuale e pluriennale.

Il Collegio, per quanto attiene alle entrate, rileva quanto segue:

- a) I trasferimenti correnti totali di cui al titolo II dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs. 118/2011, ammontano ad euro 64.850.000,00, così suddivisi:
  - i finanziamenti ordinari dalla Regione sono quantificati in complessivi Euro 63.000.000,00; come spiegato nella relazione accompagnatoria, gli stessi corrispondono a quelli riportati nella legge regionale n. 9 del 14.5.2015 ad oggetto "*Legge finanziaria per l'anno 2015*". Sugli stessi si rileva un aumento di Euro 500.000,00 rispetto agli stanziamenti definitivi 2015;
  - l'ulteriore quota prevista dei trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche è pari ad euro 1.350.000,00;
  - la tipologia dei trasferimenti correnti da imprese è stimata in 500.000,00 euro, in crescita rispetto al preconsuntivo dell'esercizio precedente.
  
- b) Lo stanziamento previsionale delle entrate extratributarie di cui al titolo III è pari a 3.475.000,00 euro:
  - per gli interessi attivi figura una stima prudenziale, come già negli ultimi anni (soli Euro 5.000), prevedendosi evidentemente, oltre a tassi su livelli bassi, anche e soprattutto, ancora una volta, una liquidità di cassa ridottissima, se non addirittura una situazione di anticipazione di Tesoreria, molto frequente;
  - le entrate attese dalla vendita di beni e servizi resi all'esterno e dai proventi derivanti la gestione dei beni (euro 2.970.000,00) sono in linea rispetto al 2015;

- le entrate attese da recuperi e rimborsi vari assommano ad euro 500.000,00.
- c) Con riferimento al Titolo IV, si rileva che le entrate complessive in conto capitale sono a zero, confermando anche nel 2016 l'assenza di trasferimenti dalla Regione, come già avvenuto nel quadriennio precedente.
- d) Come già per gli ultimi esercizi, dopo i mutui accesi nel 2006/2007 per l'acquisizione e ristrutturazione della nuova sede centrale di Torino, non è previsto per il 2016 alcun nuovo mutuo passivo.

Sul fronte delle spese, invece, in riferimento alle spese correnti, si rileva quanto segue:

- a) La missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - assorbe oltre 59 dei 71 milioni di euro che rappresentano le spese correnti complessive, che comprende:
  - il totale delle spese per le risorse umane è da suddividersi tra la quota relativa agli oneri stipendiali, previdenziali, assistenziali e ai buoni pasto, pari a 47.072.277,44 euro, la quota di 3.015.000,00 euro che costituiscono spese per l'IRAP per il personale dipendente, 390.000,00 euro che rappresentano spese accessorie per il personale (quali ad esempio le mense aziendali e la formazione), e le spese per comandi per 40 mila euro;
  - il Programma "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali", pari ad 4.885.000,00 euro, il cui stanziamento finanzia principalmente l'acquisto di beni e servizi, quali le spese per manutenzioni di locali ed impianti (800 mila euro), utenze varie (oltre 2 milioni di euro), spese per le pulizie (735 mila euro) e per la sorveglianza (700 mila euro); la quota residuale di 305 mila euro si riferisce ad imposte e tasse a carico dell'ente, ed in particolare alla tassa per smaltimento rifiuti;
  - il Programma "Statistica e sistemi informativi", di 1.830.000,00 euro, che ricomprendono principalmente le spese per servizi informatici;
  - la "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato", la cui previsione complessiva pari a 846 mila euro è coperta da 600 mila euro per versamenti IVA;
  - gli "Organi istituzionali" ammontano a circa 476 mila euro;
  - la restante parte dello stanziamento della Missione riguarda spese di Segreteria generale, quali servizi tecnici, amministrativi e contabili e accreditamento qualità, Altri servizi generali, tra cui le spese legali, nonché 230 mila euro per premi assicurativi.
- b) La missione 09 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente- è quella su cui converge la parte preponderante dell'attività istituzionale dell'Agenzia ed impiega risorse per oltre 7,8 milioni di euro, ripartiti tra:

- il Programma "Tutela valorizzazione e recupero ambientale", per circa 3.730.000,00 euro, per la copertura di tutte le spese relative all'attività tecnico-laboratoristica tra cui manutenzione attrezzature e strumentazione, spese per reagenti e vetrerie, spese per l'attività di campionamento e verifiche sul territorio;
- il Programma "Difesa del Suolo", pari a poco più di 2,5 milioni di euro, quasi totalmente dedicati a spese di manutenzione dei sistemi di monitoraggio meteoidrografico e dei movimenti di superficie;
- il Programma "Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento" impiega 1.530.000,00 euro di risorse, anche in questo caso quasi interamente dedicati a spese di manutenzione della rete di monitoraggio.

c) La missione 20 -Fondi e accantonamenti- ricomprende:

- il Fondo crediti di dubbia esigibilità, pari ad euro 479 mila. Il computo di tale fondo prevede in primo luogo l'individuazione delle categorie di entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esigibilità: a tal proposito sono stati considerati i crediti da prestazioni ricomprese nella vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, che costituiscono oggetto di fatturazione attiva. In secondo luogo, l'analisi dell'andamento dei crediti negli esercizi 2011-2015 e il calcolo della percentuale di accantonamento al fondo: per ogni anno, è stato calcolato il rapporto tra le riscossioni e l'accertato totale, considerando anche le registrazioni di minori entrate sui residui (per l'anno in corso, sono stati considerati i valori contabili alla data di redazione del bilancio). Il risultato di tale rapporto fornisce la percentuale di realizzo dei crediti per ogni esercizio, e per differenza la percentuale di rischio annuale. Tale criterio di calcolo consente di pervenire alla definizione di una percentuale pari al 16,13 quale media delle percentuali di rischio del quinquennio, da applicare al fatturato previsto di € 2.970.000,00 quale stanziamento in entrata;
- il Fondo di riserva per spese obbligatorie, pari a 3.414.635,25 euro, composto da 1.534.820,72 euro, finanziamenti dall'avanzo di amministrazione, per somme destinate a finalità specifiche vincolate, 1.579.814,53 euro costituenti la quota libera dell'avanzo di amministrazione, e 300 mila euro quale stanziamento libero.

d) Tra le spese correnti, la missione 50 -"Debito pubblico"- si riferisce agli oneri finanziari per somme mutate, il cui stanziamento, pari a 70.000,00 euro, subisce prudenzialmente una lieve aumento rispetto al preconsuntivo 2015.

e) Si prende atto di quanto esposto nella parte di relazione nella quale si evidenziano i comportamenti seguiti da ARPA nella redazione del bilancio 2016 in riferimento alle limitazioni di spesa imposte dal d.l. 78/2010 e successiva conversione in legge, anche a seguito delle direttive regionali formulate con D.G.R. n. 77-2984 del 28/11/2011.

Passando alle spese di investimento, pari ad Euro 840.000,00 complessivi, si dà atto che queste sono così suddivise:

- a) Euro 650.000,00 riguardano la missione 01 -Servizi istituzionali, generali e di gestione- e comprendono: 485 mila euro imputabili a spese per ristrutturazione, ampliamenti e manutenzione straordinaria, riferiti al Programma "Ufficio tecnico", di cui 340 mila finanziati da fondo pluriennale vincolato in conto capitale; 160 mila euro riferiti al Programma "Statistica e sistemi informativi" per acquisto di attrezzature informatiche; ulteriori 5 mila euro destinati all'acquisto di mobili, macchine ed attrezzature per ufficio e legati al Programma "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali";
- b) Euro 190.000,00 riguardano la missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente- e comprendono: il Programma "Tutela valorizzazione e recupero ambientale" per 150 mila euro, destinati all'acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche; ulteriori 40 mila euro relativi a spese di investimento per l'acquisto di attrezzature finalizzate al monitoraggio geologico, meteoidrografico ed atmosferico, collegate al Programma "Difesa del Suolo".

Relativamente alle Spese per il rimborso di prestiti di cui alla missione 50 –"Debito pubblico- si rileva che la quota di rimborso capitale per mutui è quantificata in 1.251.270.000,00 euro, sostanzialmente invariata rispetto ai dati di preconsuntivo dell'anno precedente.

### Gestione residui

Dal documento Bilancio annuale sono state riprese le risultanze scaturenti dalla gestione dei residui attivi e passivi, il cui ammontare presuntivo globale risulta di Euro 24.002.853,78 per i residui attivi (erano pari ad Euro 26.423.240,54 nel Bilancio 2015; ad Euro 22.172.349,06 nel Bilancio 2014, ad Euro 41.303.129,91 nel Bilancio 2013, ad Euro 40.367.364,74 nel Bilancio 2012, ad Euro 41.843.064,09 nel Bilancio 2011, ad Euro 37.895.068,12 nel Bilancio 2010, ad Euro 41.846.895,13 nel Bilancio 2009 e ad Euro 46.049.735,40 nel Bilancio 2008); e di Euro 19.536.941,09 per i residui passivi (erano di Euro 13.689.221,94 nel 2015, di Euro 14.177.547,70 nel 2014, di Euro 28.386.857,01 nel 2013, di Euro 30.038.442,85 nel 2012, 31.473.536,58 nel 2011, di Euro 29.972.857,72 nel 2010, di Euro 38.601.161,76 nel 2009 e di Euro 43.343.519,40 nel 2008).

Nella Relazione al bilancio di previsione 2016, l'ammontare dei residui attivi presunti alla data del 31/12/2015 è distribuito per Titoli e Tipologie di entrata come di seguito riportato:

Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	17.995.083,33
Trasferimenti correnti da Imprese	219.934,28
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	619.540,60
<b>Totale trasferimenti correnti</b>	<b>18.834.558,21</b>



Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.267.972,93
Rimborsi e altre entrate correnti	156.973,46
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>1.424.946,39</b>
Altri trasferimenti in conto capitale	200.000,00
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>200.000,00</b>
Entrate per partite di giro	3.423.797,61
Entrate per conto terzi	119.551,57
<b>Totale entrate conto terzi e partite di giro</b>	<b>3.543.349,18</b>

In riferimento ai trasferimenti correnti, quelli derivanti da Amministrazioni pubbliche rappresentano il 75 per cento dei residui attivi totali. All'interno della tipologia di entrata, 15 milioni di euro derivano da trasferimenti regionali ancora da incassare.

Si rileva che, come comunicato dall'Agenzia, in data 29 dicembre 2015 sono pervenuti i seguenti provvisori di entrata:

541 per euro 1.000.000,00;

542 per euro 2.500.000,00;

543 per euro 2.000.000,00;

a titolo di saldo 2014 e acconto 2015 a valere sulla quota per il funzionamento dell'Agenzia a carico dell'Assessorato regionale all'Ambiente.

Tali fondi riducono in misura importante l'importo dei residui attivi sopra riportato (situazione calcolata in data 23/12/2015 in sede di ultimazione della predisposizione dell'atto di bilancio).

Sempre nella Relazione al bilancio di previsione 2016, l'ammontare dei residui passivi presunti alla data del 31/12/2015 è distribuito per Missioni e Programmi di spesa, nonché distinti tra spesa corrente e spesa in conto capitale, come di seguito riportato:

	parte corrente	parte capitale	totale
Organi istituzionali	95.668,11		95.668,11
Segreteria generale	119.140,52		119.140,52
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	159.789,65		159.789,65
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.716.128,89		1.716.128,89
Ufficio tecnico		1.300.708,34	1.300.708,34
Statistica e sistemi informativi	788.890,68	23.230,87	812.121,55
Risorse umane	5.325.857,76		5.325.857,76
Altri servizi generali	139.960,77		139.960,77
<b>Totale Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>8.345.436,38</b>	<b>1.323.939,21</b>	<b>9.669.375,59</b>
			-
Difesa del suolo	1.540.880,41	203.751,43	1.744.631,84
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.596.350,24	80.509,09	1.676.859,33
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	795.761,82	179.976,38	975.738,20
<b>Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>3.932.992,47</b>	<b>464.236,90</b>	<b>4.397.229,37</b>
Sistema di protezione civile	64,50		64,50
<b>Totale Soccorso civile</b>	<b>64,50</b>	-	<b>64,50</b>
Servizi per conto terzi - Partite di giro	5.470.271,63		5.470.271,63

<b>Totale Servizi per conto terzi</b>	<b>5.470.271,63</b>		<b>5.470.271,63</b>
---------------------------------------	---------------------	--	---------------------

L'entità dei residui passivi si ricollega alla perdurante tensione finanziaria dovuta alla carenza di disponibilità di cassa.

Il Collegio raccomanda quindi – in linea con quanto espresso nelle passate relazioni – di proseguire per quanto possibile nella positiva azione di riduzione dei residui passivi, soprattutto di parte corrente.

Il Collegio raccomanda la massima attenzione alla gestione dei flussi finanziari considerata la situazione di estrema tensione che si è prodotta negli esercizi 2012, 2013, 2014 e 2015 in numerosi altri Enti pubblici.

In relazione all'equilibrio finanziario degli esercizi 2016, 2017 e 2018 il Collegio raccomanda un attento monitoraggio dell'andamento dei costi di cui al Titolo I e del finanziamento degli investimenti di cui al Titolo II considerate le entità delle variazioni che si succederanno negli esercizi e atteso che non è ancora compiutamente definito l'importo dell'avanzo 2015 da applicare al prossimo esercizio.

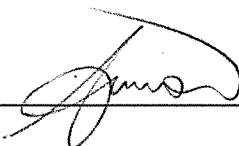
### TUTTO CIO' PREMESSO, IL COLLEGIO

Esprime per quanto di propria competenza, **parere favorevole** in merito al Bilancio di Previsione annuale 2016, Pluriennale 2016-2018 e sui relativi allegati, rammentando le osservazioni, raccomandazioni e indicazioni formulate nel corso della presente relazione.

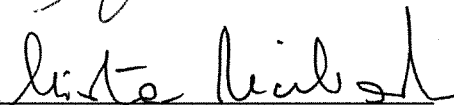
**Torino, 12/01/2016**

#### I REVISORI

- Dott. **Fabio AIMAR**

  
\_\_\_\_\_

- D.ssa **Cristina RICCHIARDI**

  
\_\_\_\_\_